

INDUSTRIA AEROSPAZIALE

Salza: Expo mondiale al via

Grandi intese, martedì le firme

DI SERGIO GOVERNALE

INDUSTRIA aerospaziale: martedì 2 ottobre saranno firmati a Napoli alcuni grandi accordi industriali che avranno ricadute anche sul tessuto produttivo regionale, che rappresenta un quarto del fatturato complessivo italiano. Ad annunciarlo è Norberto Salza, responsabile esecutivo del Congresso internazionale dell'aerospazio (Iac-International Astronautical Congress 2012), la cui sessantatreesima edizione si terrà alla Mostra d'Oltremare da lunedì 1° ottobre a venerdì 5.

Parte l'Expo dello spazio: che cosa si attende per il comparto produttivo?

La conferenza è il più grande appuntamento internazionale del settore spaziale che riunisce ogni anno i capi delle agenzie spaziali internazionali, i dirigenti delle industrie e gli esperti del settore per discutere sulle più recenti innovazioni tecnologiche, sulle nuove tappe dell'esplorazione spaziale, oltre che sulle nuove politiche e sviluppi economici del comparto. Martedì 2 è il giorno dedicato all'industria e sono previste le firme di alcuni grandi accordi che vedranno l'Italia, e quindi la Campania, protagonista. La nostra regione rappresenta infatti un quarto del comparto nazionale.

Lei è vice presidente del Consorzio Ali e numero uno del Polo high-tech di Napoli Est: anche questi due centri saranno coinvolti nelle intese?

Posso parlare di ricadute importanti per la Campania, ma



Norberto Salza

preferirei parlare solo del Congresso internazionale.

Va bene: quali sono allora i numeri dell'evento?

Nei padiglioni della Mostra d'Oltremare sono attesi quattromila partecipanti provenienti da oltre 50 Paesi parteciperanno a 90 sessioni tecniche dove si discuterà sulle prossime strategie del settore spaziale, sulle future esplorazioni interplanetarie e del monitoraggio del pianeta con i nuovi satelliti.

Come siete riusciti ad aggiudicarvi l'edizione 2012?

Grazie a un grande lavoro di squadra, alla presenza di una forte industria e di centri di ricerca eccellenti e anche all'illustre tradizione aerospaziale del territorio campano e napoletano in particolare. Voglio ricordare i nomi di alcuni nomi di scienziato che hanno fatto la storia del comparto, come Luigi Napolitano, Luigi Pascale, Luigi Nicolais e anche Sergio Vetrella, oggi assessore regionale alle Attività produttive,

I numeri dell'evento

Visitatori previsti	4mila
Paesi partecipanti	50
Sessioni tecniche	90
Pmi campane presenti	130

Quattromila partecipanti provenienti da oltre cinquanta Paesi parteciperanno a novanta sessioni tecniche a Napoli

ma con un passato al Cira e nel mondo accademico che lo ha visto pioniere nel campo del telerilevamento.

Chi aprirà l'Expo?

I presidenti dell'Asi (e del Cira, ndr) Enrico Saggese e Berndt Feuerbacher dell'International Astronautical Federation e le istituzioni locali: Camera di commercio, Comune, Regione e Provincia. A seguire un focus del presidente dell'ente camerale Maurizio Maddaloni su "The economic growth of the local aerospace industries". La chiusura è affidata al ministro della Ricerca e presidente del Consiglio ministeriale dell'Esa Francesco Profumo.

Il Congresso è aperto a tutti?

Sì, ai cittadini e agli studenti, alla città e alla provincia. Previsto infatti tra l'altro lo Space Tour, che si terrà mercoledì e che vede la visita dell'astronauta Roberto Vittori presso le scuole di Forcella, Ponticelli, San Giorgio a Cremano e Castellammare. Venerdì, oltre al gala dinner presso la Reggia di Quisisana di Castellammare, le scuole potranno incontrare gli astronauti. Lo spazio, un settore che non conosce crisi e cresce in modo stabile nel tempo, è il sogno di molti ragazzi. ●●●